Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Mercoledì 11 Gennaio** — **Numero 8**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungano le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero* 521 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 dicembre 1898, n. 486, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra, per l'esercizio finanziario 1898-99;

Visto il R. decreto 15 settembre 1897, n. 429, che approva il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra viene stabilito come segue, a datare dal 1° gennaio 1899.

1	Ministro	a L. 25000
1	Sottosegretario di Stato. .	» 10000

Carriera amministrativa e di ragioneria.

5	Direttori generali . . .	a L. 9000
8	Direttori capi di divisione di 1ª classe	» 7000
13	Direttori capi di divisione di 2ª classe	» 6000
29	Capi sezione di 1ª classe. .	» 5000
32	Capi sezione di 2ª classe. .	» 4500
37	Segretari di 1ª classe . .	» 4000
41	Segretari di 2ª classe . .	» 3500
36	Segretari di 3ª classe . .	» 3000
30	Vicesegretari di 1ª classe .	» 2500
26	Vicesegretari di 2ª classe .	» 2000
18	Vicesegretari di 3ª classe .	» 1500
.	Volontari (numero indeterminato).	

Carriera d'ordine.

1	Cassiere	a L. 4000
5	Archivisti di 1ª classe . .	» 3500
16	» 2ª » . .	» 3200
40	» 3ª » . .	» 2700
86	Ufficiali d'ordine di 1ª classe .	» 2200
75	» 2ª » .	» 1800
32	» 3ª » .	» 1500

Personale di servizio

1	Capo della sorveglianza pel servizio interno	a L. 1600
3	Capi uscieri	» 1500
23	Uscieri	» 1300
22	Uscieri	» 1200
19	Uscieri	» 1100
7	Uscieri	» 1000
24	Inservienti fissi	» 850
1	Legatore di libri	» 1500
1	» »	» 1350
2	Commessi	» 1500

Art. 2.

Gli impiegati che, per effetto del passaggio al ruolo organico stabilito dal presente R. decreto, si troveranno in eccedenza, saranno conservati in soprannumero o collocati in disponibilità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1898.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero 522 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 25 dicembre 1898, n. 498, colla quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899;

Visti i Nostri decreti in data 25 giugno 1893, n. 388, e 23 luglio 1896, n. 349;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel ruolo organico del personale di seconda categoria (Ragioneria) del Ministero degli Affari Esteri, il numero dei posti di vice segretario di seconda classe a lire 2000 è portato da cinque ad otto a decorrere dal 1° gennaio 1899.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1898.

UMBERTO.

N. Canevaro

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero CCCXCVIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 18 giugno 1898, col quale all'articolo 4 fu decretato il raggruppamento di otto Istituti aventi scopo di correzione e riabilitazione femminile;

Veduto il Regolamento organico proposto dal Prefetto di Napoli per l'esecuzione del Nostro decreto predetto in quanto riflette il gruppo degli Istituti sopraccennati, che dovranno assumere la denominazione di *Pie Case di Presidio e riabilitazione femminile;*

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Vedute le leggi 2 agosto 1897, n. 348, e 17 luglio 1890, n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il seguente Regolamento organico per il gruppo delle « *Pie Case di presidio e di riabilitazione femminile in Napoli* », composto di sessanta articoli:

REGOLAMENTO ORGANICO delle Opere pie raggruppate sotto la denominazione di Pie Case di presidio e riabilitazione femminile.

Art. 1.

Le Opere pie della città di Napoli denominate:

1. Conservatorio di S. Maria del Rifugio;
2. Casa di Riabilitazione di S. Antonio alla Vicaria;
3. Ritiro e Scuola di S. Raffaele a Materdei;
4. Ritiro di S. Maria del Buon Consiglio e S. Giuda Taddeo;
5. Conservatorio di S. Maria del Presidio;
6. Ritiro di S. Gaetano a Foria;
7. Legato Giuseppe De Mayern;
8. Legato Giovanna Gallo;

costituite in gruppo col R. decreto 18 giugno 1898 in applicazione della legge 2 agosto 1897, n. 348, hanno unica rappresentanza comune per tutti gli effetti civili ed amministrativi della loro esistenza giuridica e della loro funzione nel Consiglio di Amministrazione delle *Pie Case di presidio e di riabilitazione femminile.*

Art. 2.

Il gruppo non ha patrimonio, nè interessi materiali proprii distinti dagli interessi collettivi o singolari degli Enti raggruppati.

Le offerte, le oblazioni, le sovvenzioni fatte al gruppo, saranno assegnate a vantaggio della gestione comune.

Le donazioni, i legati, le eredità a benefizio del gruppo, senza speciale designazione di alcuno degli Enti raggruppati, saranno dal Consiglio di Amministrazione accettate nel nome e nell'interesse collettivo, ed amministrate a beneficio del bilancio comune, salvo la costituzione in Ente morale da aggregare al gruppo stesso a norma di legge.

Art. 3.

La costituzione del gruppo è diretta ad accrescere con l'unità d'indirizzo e col risparmio nelle spese generali, estensione ed efficacia alla pratica applicazione della beneficenza:

a) nel raccogliere ed educare fanciulle di tenera età esposte al pericolo di precoce pervertimento per abbandono a se stesso o per corruzione di ambiente;

b) nel raccogliere, correggere e risollevare giovanette cadute per immorale educazione, o travolte da vicende fortunose o vittime di brutalità altrui;

c) nel dare asilo a donne desiderose di abbandonare il vizio e di riabilitarsi con il lavoro e con la vita costumata.

Art. 4.

Alla separazione ed all'ordinamento per sezioni delle tre categorie di ricoverate, in relazione alle speciali esigenze morali educative di ciascuna di esse, provvederà il Consiglio d'Amministrazione con Regolamento soggetto all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Art. 5.

Il Consiglio d'Amministrazione provvederà del pari all'adempimento di ogni obbligo speciale o di ogni finalità secondaria dei singoli Enti raggruppati in conformità dei rispettivi Statuti e della legge 2 agosto 1897, n. 348.

Art. 6.

La condizione della povertà è assoluta per le ammissioni a spese del gruppo.

Consentendolo le condizioni di fatto degli Istituti e del loro ordinamento interno, potrà il Consiglio di Amministrazione ammettere a pagamento in ciascuna sezione fanciulle o donne secondo la corrispondente categoria, mediante una retta a carico della famiglia o di benefattori, o di altri Enti o dello Stato.

L'ammissione delle ricoverate a pagamento, sarà sempre subordinata alla vacanza di posti, dopo adempiuti gli obblighi della beneficenza, e sarà disciplinata dal Regolamento.

La retta sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione; diverrà permanente sulla media del primo triennio di esperimento, non potrà in seguito essere mutata, senza autorizzazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Art. 7.

Nelle Pie Case di presidio o di riabilitazione è vietata l'ammissione a qualsivoglia titolo di povertà o di comodo, gratuitamente o a pagamento, di fanciulle, di giovanette, o di donne che non si trovino nelle condizioni specificate all'articolo 3.

Art. 8.

I metodi educativi, lo svolgimento graduale della istruzione elementare e di mestiere atta a porre le ricoverate della prima e della seconda sezione in grado di lucrare onestamente il proprio sostentamento quando usciranno dalle Case di presidio, la compartecipazione delle alunne al profitto del lavoro interno, saranno regolati, tenuto conto delle diverse età e della applicabilità pratica, da norme stabilite dal Consiglio d'Amministrazione con l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Art. 9.

Fondamento della rigenerazione morale delle donne della terza sezione è il lavoro.

Il Consiglio d'Amministrazione provvederà, colla istituzione di laboratorii e opportuna alimentazione di essi mediante convenzioni con privati o con altri Enti morali, ad ispirare alle ricoverate l'amore all'onesto guadagno.

Il profitto delle lavorazioni sarà ripartito tra le ricoverate in ragione del valore dell'opera di ciascuna, dedotta soltanto una percentuale corrispondente alle spese vive per il laboratorio e per procacciare il lavoro.

Le quote di profitto, spettanti alle ricoverate, saranno investite in libretti di Cassa Postale di Risparmio ad esse intestati.

Art. 10.

Il numero delle ammissioni, a spese del gruppo, sarà determinato in base ai quattro quinti della rendita disponibile, calcolati sulla media quinquennale.

Art. 11.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'applicazione delle rendite ai diversi fini delle opere riunite, avrà cura preponderante, per quanto le circostanze consentano, della età giovanile, che rappresenta maggiore bisogno personale e maggiore utilità sociale.

Art. 12.

I limiti di età per l'ammissione nelle prime due Sezioni sono fissati dai 5 ai 18 anni.

Le ricoverate entrate dai 5 ai 12 anni dovranno avere compiuta l'educazione ed uscire dalla Casa al 21° anno.

Quelle entrate dal 13° al 18° anno usciranno al 25° anno di età.

Le une e le altre potranno uscire prima dell' età maggiore, quando abbiano acquistata sufficiente perizia in un'arte o mestiere, abbiano raggiunto il 18° anno di età, trovino onesto collocamento e affidino per profitto morale.

Art. 13.

Il limite messimo di età per l'ammissione alla terza sezione è fissato a 25 anni.

Il tempo per l'uscita dalle Pie Case sarà determinato a prudenza del Consiglio d'Amministrazione da non oltrepassare in verun modo il 35° anno di età.

Art. 14.

Le minorenni, che si chiarissero incorreggibili e con la loro condotta fossero di malo esempio o disturbassero l'opera educatrice della Pia Casa, potranno essere espulse. Qualora esse non abbiano parenti obbligati o disposti a riceverle, saranno promossi per esse gli atti formali per il passaggio ai Riformatorii governativi.

Parimenti saranno espulse le maggiorenni che colla loro cattiva condotta dimostrassero effimero il ravvedimento e inutile l'opera della beneficenza.

Tutte le espulsioni saranno decise dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione motivata, della quale sarà data copia all'autorità di Pubblica Sicurezza.

Art. 15.

Il Consiglio d'Amministrazione adempie agli uffici di tutela delle ricoverate e di quelle uscite al 18° anno nei casi previsti dall'articolo 262 del Codice civile.

Art. 16.

L'assistenza alle ricoverate, uscite dalle Pie Case, è prestata per due anni dalla data della loro uscita. Dessa è morale e materiale.

Il Consiglio di Amministrazione esercita la prima con l'accertamento delle condizioni dei primi collocamenti, col facilitare, in quanto possa, i collocamenti stessi, colla vigilanza sulla condotta delle licenziate dalle Pie Case.

Esercita la seconda con aiuti materiali, secondo i casi, o all'atto dell'uscita dalle Pie Case, o con assegni supplementari di mercede, o con facilitazioni nell'alloggio, qualora sianvi case disponibili e adatte nella azienda generale del gruppo, secondo le norme che saranno appositamente dettate.

Art. 17.

È instituita a tale effetto una Cassa di previdenza alimentata dai sopravanzi delle rendite annuali del gruppo, ai sensi dell'articolo 7 della legge 2 agosto 1897.

Art. 18.

La Cassa di previdenza non ha esistenza legale distinta dal gruppo; non può assumere obbligazioni al di là delle proprie disponibilità annuali, nè impegnare in alcuna guisa le rendite del bilancio generale.

La sua gestione appartiene al Consiglio d'Amministrazione del gruppo: bilanci e conti suoi fanno parte, come allegati, dei bilanci e conti del gruppo.

Art. 19.

È istituito un Comitato di Patronato per le alunne e ricoverate delle Pie Case, al fine di dare ad esse appoggio di autorità, di consiglio, di protezione.

Il Comitato sarà costituito dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 20.

Senza pregiudizio della propria responsabilità, specie per gli uffici di tutela legale, il Consiglio di Amministrazione potrà esercitare l'assistenza alle alunne e ricoverate, uscite dalle Pie Case, a mezzo del Comitato di Patronato, coordinando le azioni rispettivamente in quel modo che verrà stabilito con apposito Regolamento.

Art. 21.

Le alunne delle due prime categorie che giunte all'età di uscita non siano in grado, per imperfezioni organiche, di lucrarsi il proprio sostentamento, saranno collocate in una casa di ricovero a peso e dipendenza del gruppo.

Art. 22.

Le ricoverate in detta casa avranno obbligo di occuparsi in lavori adatti alla loro condizione e di assistersi a vicenda.

Esse potranno per loro volontà lasciare la casa o per riunirsi a congiunti, o per provvidenza di qualche benefattore, o per tentare l'esercizio di qualche industria compatibile con la loro condizione fisica.

Quelle uscite con l'assentimento del Consiglio di Amministrazione, conserveranno per due anni il diritto di rientrare.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

—

Art. 23.

Il Consiglio d'Amministrazione del gruppo è costituito da un Presidente nominato dal Prefetto, e da quattro Consiglieri, dei quali due nominati dal Prefetto, tenuto conto delle speciali designazioni delle tavole di fondazione, uno dal Consiglio Comunale, uno dall'Arcivescovo di Napoli.

Art. 24.

Il Presidente dura in carica sei anni. I Consiglieri durano in carica sei anni: si rinnovano di regola per metà ogni triennio.

Nel primo triennio la scadenza è determinata dalla sorte.

Non potranno essere rieletti più di una volta senza l'interruzione di un biennio.

Art. 25.

Le nomine hanno effetto dal primo gennaio.

Le surrogazioni straordinarie lungo l'anno, agli effetti della durata in carica, prendono decorrenza dal primo giorno dell'anno in corso.

Però il periodo sessennale s'intende sempre personale anche se non coincida con la scadenza del turno ordinario.

Art. 26.

Il Presidente:

1. Convoca il Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni;

2. Sorveglia l'andamento generale della gestione economica ed educativa, propone al Consiglio i provvedimenti necessari nell'interesse del gruppo e delle Opere pie riunite;

3. Dirige e sottoscrive la corrispondenza;

4. Provvede all'osservanza delle leggi e regolamenti generali e degli statuti e regolamenti speciali delle Opere pie amministrate;

5. Procede alle verifiche di cassa con le norme da stabilirsi dal Regolamento di contabilità;

6. Rappresenta in giudizio il gruppo e le singole opere pie in esso riunite;

7. Stipula i contratti deliberati in massima dal Consiglio;

8. Sospende gl'impiegati e salariati, salvo a riferirne al Consiglio nella prima adunanza.

Art. 27.

Nei casi di assenza o d'impedimento del Presidente, ne assume le funzioni il Consigliere anziano tra i nominati dal Prefetto.

Art. 28.

Il Consiglio di Amministrazione:

1. Forma i bilanci ed i conti annuali;

2. Nomina, promuove, sospende e licenzia tutti gli impiegati, i salariati, salvo le facoltà date al Presidente col n. 8 dell'articolo 26;

3. Stabilisce i contratti da stipularsi dal Presidente;

4. Propone le occorrenti modifiche agli Statuti delle Opere Pie raggruppate, forma i Regolamenti interni e di servizio;

5. Delibera sull'accettazione di eredità, lasciti, donazioni, offerte e simili;

6. Provvede alle ammissioni nelle case dipendenti;

7. Delibera su tutti gli atti riguardanti il patrimonio ed in generale delibera sopra tutti gli oggetti, che non siano demandati alle decisioni del Presidente.

Art. 29.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione saranno ordinarie e straordinarie. Le prime avranno luogo ogni settimana con le norme da stabilirsi con Regolamento interno, le altre ogniqualvolta il Presidente le reputi necessarie o siano state richieste da due membri del Consiglio.

Art. 30.

Per la validità delle deliberazioni occorre l'intervento di almeno tre membri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti.

In caso di parità il voto del Presidente è preponderante.

Art. 31.

Quando sia mancato il numero legale nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione e l'urgenza non consenta indugio per nuova convocazione, il Presidente prende sulla sua responsabilità le decisioni indispensabili e ne riferisce al Consiglio, nella sua prima adunanza, per la ratifica.

Art. 32.

Il Presidente può incaricare i singoli componenti del Consiglio della direzione di uno o più rami di servizio e della ispezione permanente di una o più sezioni delle case dipendenti.

Art. 33.

Il governo di ciascuna casa sarà ordinato, in relazione alla sua funzione ed importanza, con norme organiche dettate dal Consiglio d'Amministrazione ed approvate dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

A ciascuna casa è preposta una direttrice con la responsabilità dell'andamento scolastico, tecnico, educativo e disciplinare.

Amministrazione e contabilità

Art. 34.

I patrimonii degli Enti raggruppati rimangono separati e distinti.

Ogni diminuzione o aumento di valore patrimoniale sarà segnato nell'inventario dell'Ente proprietario, anche se la variazione sia avvenuta nell'interesse collettivo del gruppo.

Art. 35.

Il gruppo ha un inventario proprio dei mobili in uso, degli acquisti fatti nell'interesse collettivo, dei debiti e crediti della gestione comune.

Alle scorte, agli effetti di casermaggio o ad ogni altro oggetto di proprietà di ciascun Ente raggruppato sarà assegnato il prezzo al momento del passaggio all'uso comune, per gli eventuali conteggi.

Art. 36.

È obbligatoria la scrittura patrimoniale a libro per ciascun Ente raggruppato.

Art. 37.

L'esercizio finanziario di ciascun anno è regolato dai bilanci speciali dei singoli Enti riuniti e dal bilancio del gruppo.

Art. 38.

I bilanci speciali degli Enti segnano in *attivo*, secondo le regole ordinarie di contabilità, tutte le entrate di qualsiasi natura di ciascun Ente;

segnano in *passivo*, specificandole, tutte le spese dipendenti da oneri patrimoniali e il passaggio di tutta la rendita disponibile per la beneficenza al bilancio del gruppo.

Art. 39.

Il bilancio del gruppo segna in *attivo* i contributi degli Enti raggruppati in conformità dei bilanci speciali, e le entrate eventuali a favore collettivo del gruppo;

segna in *passivo* tutte le spese per lo svolgimento della beneficenza.

Art. 40.

Colle stesse norme sono resi i conti consuntivi dei singoli Enti e del gruppo.

Art. 41.

Il servizio di cassa è unico per tutto il gruppo.

Il Tesoriere fa parte del personale contabile della rispettiva amministrazione. È nominato, pagato e presta cauzione secondo le norme stabilite dal Regolamento.

Paga tutte le spese e riscuote tutte le rendite, che non siano affidate a speciali esattori.

IMPIEGATI

—

Art. 42.

Le categorie, i gradi, gli stipendi del personale dipendente, le ammissioni, gli avanzamenti, i licenziamenti e le norme disciplinari saranno determinati dai Regolamenti speciali e dalle piante organiche.

Art. 43.

Nessuno può essere ammesso tra gli impiegati o salariati se non sia maggiore di età e di specchiata condotta.

Art. 44.

Gli uffici retribuiti a carico degli Enti raggruppati sono incompatibili con ogni altro impiego presso Amministrazioni od Istituti pubblici o privati ed'in genere con ogni altro ufficio pubblico.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà fare eccezione a questa regola solamente per il personale sanitario, per i ministri del culto, e per gl'insegnanti esterni di corsi speciali, richiesti di servizio o destinati ad incarichi intermittenti e di breve orario.

Art. 45.

Gl'imgieghi dell'Amministrazione del gruppo non conferiscono diritto a pensione.

Dal conseguimento del primo stipendio o salario l'impiegato dovrà stipulare contratto d'assicurazione sulla vita con quella Società e con quelle norme che saranno designate dal Consiglio d'Amministrazione in base ad accordi prestabiliti.

L'Amministrazione contribuirà al premio d'assicurazione con una percentuale ragguagliata allo stipendio o salario, e la pagherà direttamente alla Società assicuratrice.

DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

—

Art. 46.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà, entro l'anno dalla costituzione del gruppo, all'ordinamento interno delle Case ed ai Regolamenti dei rispettivi servizii.

Art. 47.

Entro lo stesso termine il Consiglio d'Amministrazione proporrà le modifiche necessarie agli Statuti degli Enti raggruppati per coordinarli al presente Regolamento organico e porrà mano alla revisione degli inventarii degli Enti medesimi.

A base degli inventarii riveduti sarà istituita la scrittura patrimoniale in esecuzione dell'articolo 36.

Art. 48.

Le alunne provenienti da Istituti che concedevano il mantenimento oltre il 21° anno di età, conserveranno il loro diritto passando alla Casa di ricovero del gruppo, se non trovino collocamento esterno.

Art. 49.

Le oblate, le converse, le donne delle vecchie famiglie attualmente ricoverate dagli Enti raggruppati, saranno riunite nella Casa di ricovero o in case o sezioni di case appositamente destinate, a seconda della disponibilità dei locali.

Il loro mantenimento ed il pagamento degli assegni finora ad esse corrisposti, saranno rispettivamente a carico dei bilanci speciali degli Enti raggruppati, come oneri patrimoniali.

Art. 50.

Il Consiglio di Amministrazione potrà destinare determinati locali non necessarî agli usi del gruppo a ricoverare, quali *pigionanti*, donne adulte che vogliano ritirarvisi, escluso sempre il carattere claustrale.

Art. 51.

Salve le disposizioni di ordine permanente che saranno determinate dal Regolamento di contabilità, le spese per liti in corso o nascenti da gestioni anteriori al raggruppamento saranno iscritte sui bilanci speciali degli Enti interessati.

Art. 52.

Tutte le piante organiche del personale dei singoli Enti sono abrogate con effetto dal 1° gennaio 1899.

Il personale in servizio, che non abbia posto nei nuovi ruoli, sarà collocato in disponibilità per soppressione d'impiego.

Art. 53.

Salve le eccezioni che potessero occorrere per le assunzioni dei capi di servizio, il personale dei nuovi ruoli sarà scelto per ogni categoria tra quello in ufficio al 31 dicembre 1898, secondo le norme che saranno stabilite.

Art. 54.

Agli impiegati in disponibilità sarà corrisposta per due anni la metà dell'ultimo loro stipendio.

È data facoltà ad essi di preferire la riscossione dell'intero assegno di disponibilità in unico pagamento.

Art. 55.

Coloro che, per ritardo nella attuazione del nuovo ruolo o per circostanze eccezionali, siano chiamati a prestar servizio temporaneo dopo il 1° gennaio 1899, riceveranno per il tempo dell'opera effettivamente prestata la differenza tra l'assegno di disponibilità e l'ultimo stipendio.

Art. 56.

Gli impiegati in disponibilità saranno classificati per categoria e per idoneità.

Gli idonei conserveranno per due anni il diritto ai posti vacanti nelle rispettive categorie colle norme da stabilire.

Le disposizioni di questo articolo non sono applicabili a coloro che abbiano riscosso l'assegno di disponibilità ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 54.

Art. 57.

Agli impiegati passati al nuovo ruolo è conservato il diritto a quel trattamento di pensione che fosse loro regolarmente attribuito dagli organici degli Enti raggruppati dai quali dipendevano.

Agli effetti della liquidazione della pensione, il servizio prestato nel nuovo ruolo sarà cumulato col precedente.

Agli impiegati di questa categoria, che fossero collocati in disponibilità, è data facoltà di optare tra il trattamento di pensione e quello autorizzato coll'ultimo comma dell'articolo 54.

Art. 58.

Per gli impiegati provenienti dalle cessate Amministrazioni, assunti nei nuovi ruoli, l'assicurazione di cui all'articolo 45 è facoltativa.

Art. 59.

Il Consiglio d'Amministrazione per la prima volta sarà nominato per intiero dal Prefetto e durerà in carica tre anni.

Tale periodo non sarà computato ai nominati per l'incapacità di cui all'articolo 24.

Art. 60.

A tutte le difficoltà d'attuazione, non previste dal presente Regolamento organico, provvederà con norme e prescrizioni opportune la Giunta Provinciale Amministrativa, giusta le disposizioni dell'articolo 5 della legge 2 agosto 1897, n. 348.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1171864 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di *Arigò* Maria Giovanna di Francesco, nubile, domiciliata a Cotrone (Catanzaro), con vincolo di usufrutto a favore di Manuppelli Costanzo di Antioco, brigadiere nei RR. carabinieri in Fagnano Castello (Cosenza), pel suo matrimonio colla titolare agli effetti del R. decreto 29 marzo 1891, n. 146, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Aricò* Maria Giovanna di Francesco, nubile, domiciliata a Cotrone (Catanzaro), con vincolo come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 13 novembre 1898, il sig. Rossi Giuseppe, segretario di ragioneria di 3ª classe, è stato dispensato dall'impiego per ragioni di servizio.

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale N. 1906.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Busta per valori », registrata presso questo Ministero al nome del sig. André Oreste a Firenze, come da attestato dell'11 ottobre 1897, n. 45686 di Registro Generale, fu trasferita per intiero in capo alle sue figlie Ismene maggiorenne, Irene, Ida ed Olga minorenni, sole eredi sue legittime, in unione alla propria loro madre signora Berlingozzi Teresa vedova André, quale usufruttuaria legale e quale investita per legge della patria podestà sulle minorenni stesse in forza di successione *ab intestato* apertasi in Firenze, addì 26 agosto 1898, debitamente accertata con atto di notorietà del giorno 23 settembre 1898, nanti il sig. Pretore di Firenze (1° Mandamento), e presentato pel visto in copia autentica alla Prefettura di Firenze addì 29 settembre stesso, ore 15.

Roma, il 5 gennaio 1899.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1918.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nel trattamento dei minerali di zinco e di rame », registrata in questo Ministero al nome del sig. Koehler Walter Jaeger, a Broken Hill (Nuova Galles del Sud), come da attestato del 7 giugno 1897, n. 43733 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Broken Hill Proprietary Company Limited, a Melbourne (Colonia di Victoria), in forza di atto privato di cessione firmato in Adelaide il 13 maggio 1898 dal cedente ed in Melbourne dalla cessionaria, addì 5 luglio 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 24 novembre 1898, al n. 7858, vol. 132, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 25 novembre 1898, ore 11.

Roma, il 5 gennaio 1899.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

10 gennaio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99,66 7/8	97,66 7/8
	4 1/2 % *netto*	108,56 1/4	107,43 3/4
	4 % *netto*	99,49	97,49
	3 % *lordo*	63,37 1/2	62,17 1/2

PARTE NON UFFICIALE

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta dell'8 gennaio — *Pres. BELTRAMI.*

Tommasi-Crudeli presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Cossa e Taramelli.

Beltrami fa omaggio, in nome dell'autore, dell'opera del corrisp. Cesaro: « Elementi di calcolo infinitesimale », e ne parla.

Presidente dà il doloroso annunzio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio nazionale Teodoro Caruel.

Tommasi-Crudeli comunica gli elenchi dei lavori presentati ai concorsi scaduti col dicembre scorso.

Al concorso al premio Reale per la Mineralogia e Geologia presero parte i signori: Alberti G., Amighetti A., D'Achiardi G., De Gregorio A., De Lorenzo G., Lotti B., Spezia G., Viola C.

Al concorso a un premio Reale straordinario per la Matematica, presero parte i signori: Filomuso O., Gallo A.

Al concorso ai premî del Ministero della P. I. per le scienze matematiche presero parte i signori: Amodeb F., Bernardi G., Bortolotti E., Delitala G., Palatini F., Pirondini G.

Al premio Carpi per la fisica-matematica concorse il sig. Canovetto C.

In seguito a parere favorevole pronunciato da una Commissione formata dei soci Taramelli rel. e Capellini, si approva la inserzione nei volumi accademici di un lavoro del dott. G. de Angelis d'Ossat intitolato: « Fossili del Siluriano superiore e dell'Aevoniano ».

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie o Note:

1. Tacchini - « Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Ossorvatorio del Collegio Romano durante il 2° e 3° trimestre del 1898 ».

2. Dini - « Sulle equazioni a derivate parziali del 2° ordine ».

3. Millosevich - « Osservazioni del pianetino E. D. 1898 fatto all'equatoriale di 0,95 ».

4. Roiti - « Due scariche derivate da un condensatore ».

5. Grassi, Bastianelli e Bignani - « Ulteriori ricerche sulla malaria ».

6. Bortolotti - « Sulla convergenza delle frazioni continue algebriche » — « Sulla rappresentazione approssimata di funzioni algebriche per mezzo di funzioni razionali ». Pres. dal socio Cerruti.

7. Macaluso e Corbino - « Sulle modificazioni che la luce subisce attraversando alcuni vapori metallici in un campo magnetico ». Pres. dal socio Blaserna.

8. Pizzetti - « La gravità sul Monte Bianco ». Pres. id.

9. Agamennone — « Sopra un nuovo tipo di sismoscopio ». Pres. dal socio Tacchini.

10. Cancani — « Nuovo sismometrografo a registrazione veloce continua » — « Periodicità dei terremoti adriatico-marchigiani e loro velocità di propagazione a piccole distanze ». Pres. id.

11. Nelli — « Il Raibliano del monte Indica nella prov. di Catania — Pres. dal corrisp. De Stefanis.

12. Pampaloni — « Le roccie trachitiche degli Astroni nei Campi Flegrei ». Pres. id.

13. Andreocci — « Stereoisomeria dello desmotroposantonine o degli acidi santonosi ». Pres. dal socio Cannizzaro.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

I risultati dei concorsi — I nuovi concorsi

All'adunanza solenne del 5 gennaio 1898 intervennero il Prefetto, il Sindaco, il Presidente di sezione della Corte d'Appello, comm. Villa, un rappresentante del Consiglio dell'Ordine dei Procuratori, una rappresentanza del Collegio Calchi-Taeggi, molti Membri effettivi o soci corrispondenti dell'Istituto, con tutta la Presidenza ed un bel numero d'invitati.

I segretari lessero i rendiconti dei lavori delle due classi nello scorso 1898.

Il prof. Aschieri lesse la commemorazione del senatore Brioschi.

Il prof. Murani quella del senatore Giovanni Cantoni.

Si proclamarono poscia i risultati dei concorsi, conferendo ai vincitori i relativi premî.

RISULTATO DEI CONCORSI A PREMI
proclamato nell'adunanza solenne del 5 gennaio 1899

Premio ordinario dell'Istituto

Esame critico delle tendenze e dottrine estetiche e contemporanee.

Un concorrente. Non fu conferito il premio.

FONDAZIONE CAGNOLA

I. Esposizione critica della dissociazione elettrica, principalmente in riguardo alle prove esperimentali di tutte le sue deduzioni.

Illustrare la teoria con nuove esperienze là dove sembra che di esse vi sia più bisogno.

Due concorrenti. Fu conferito il premio di L. 2500 e la medaglia d'oro del valore di L. 500 ai signori Angelo Battelli ed Annibale Stefanini, autori della Memoria col motto: „*Valgami il lungo studio e il grande amore.*

II. Sulla cura della pellagra.

Nessun concorrente.

III. Sulla natura dei miasmi e contagi.

Nessun concorrente.

IV. Sulla direzione dei palloni volanti.

Cinque concorrenti. Non fu conferito il premio.

V. Sul modo di impedire la contraffazione di uno scritto.

Un concorrente. Non fu conferito il premio.

FONDAZIONE BRAMBILLA

Un premio a chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Sette concorrenti. Medaglia d'oro e L. 500 alle seguenti ditte: Fratelli Boltri, di Milano, per essiccatoi da riso e da granturco; Premoli e Zanoncelli, di Lodi, per la preparazione di latte uma-

nizzato Gaertner. Medaglia d'oro e L. 200 alle seguenti Ditte: Rossi Enrico e C., di Milano, per la produzione di lucido di Senegal e vernici colorate per cuoi, calzature, pelli, ecc.; Piola Alfredo, di Milano, per fabbrica di colori per artisti e dilettanti e di prodotti affini; Pizzoni Pietro, di Milano, per fabbrica di cesti d'ogni genere.

FONDAZIONE FOSSATI

Illustrare un punto di fisiologia e di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano.

Due concorrenti. Assegno d'incoraggiamento di L. 400 ad amendue, cioè ai signori dott. Domenico Mirto, di Palermo, e dottor Carlo Martinotti, di Torino.

FONDAZIONE KRAMER

Sull'impiego dei condensatori nelle trasmissioni di energia elettrica a correnti alternate e loro costruzione industriale.

Due concorrenti. Premio di L. 2500 al prof. Luigi Lombardi, di Torino, per la sua Memoria col motto: *Spes ultima dea;* premio di L. 1500 all'ing. Gio. Batt. Folco, direttore delle tramvie elettriche di Livorno, per la sua Memoria col motto: *Juvat integros accedere fontes.*

FONDAZIONE CIANI

Un libro di lettura per il popolo italiano, di genere narrativo o drammatico, stampato dal 1° gennaio 1889 al 31 dicembre 1897.

Otto concorrenti. Non fu conferito il premio

PREMI DELL' ISTITUTO.

Pel 1899.

Formare un catalogo più che sia possibile completo di tutti gli avvenimenti meteorologici straordinari e per qualunque riguardo notevoli, di cui si è conservata memoria dai tempi più antichi fino al 1800; attenendosi, entro il limite del possibile, alle fonti originali e conservando speciale attenzione alle date dei fatti riferiti.

Non si ritiene obbligato il concorrente a registrare le aurore polari, per le quali esistono già cataloghi completissimi; nè i terremoti, anche essi già catalogati, e che del resto non entrano propriamente nel circolo dei fatti meteorologici.

Scadenza 1 maggio 1899, ore 15.

Premio L. 1200.

Pel 1900.

La proprietà collettiva in Italia, studiata storicamente nelle sue forme e nelle sue funzioni sino ai tempi nostri, con particolare riguardo al medio evo.

Scadenza 30 aprile 1900, ore 15.

Premio L. 1200.

MEDAGLIE TRIENNIALI.

Per l'anno 1900.

Una medaglia d'oro di L. 500 a quel cittadino italiano che abbia concorso a far progredire l'agricoltura lombarda per mezzo di scoperte o di metodi non ancora praticati. Un'altra medaglia d'oro di L. 500 a chi abbia fatto migliorare notevolmente, o introdotta, con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia.

Scadenza 31 dicembre 1900, ore 15.

FONDAZIONE CAGNOLA

Pel 1899.

Illustrare con esperienze, possibilmente nuove, il fenomeno di Hertz, ossia l'azione delle radiazioni attive (luce ultravioletta, raggi x) e quella dei prodotti gassosi della combustione, sulla distanza esplosiva e la natura della scintilla nell'aria.

Scadenza 1° maggio 1899, ore 15.

Premio L. 2500 ed una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Pel 1900.

Tossine ed antitossine; storia critica; applicazioni pratiche; illustrare con ricerche personali un punto controverso sulla genesi e sul meccanismo d'azione di alcune o di una di esse.

Scadenza 30 aprile 1900, ore 15.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Temi permanenti.

Una scoperta ben provata sulla cura della pellagra, o sulla natura dei miasmi e contagi, o sulla direzione dei palloni volanti, o sui modi di impedire la contraffazione di uno scritto.

Scadenza 30 dicembre 1899, ore 15.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

FONDAZIONE BRAMBILLA

Premio pel 1899.

A chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Il premio sarà proporzionato all'importanza dei lavori che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di L. 4000.

Scadenza 1° maggio 1899, ore 15.

FONDAZIONE FOSSATI.

Pel 1899.

Illustrare un punto di anatomia macro o microscopica del sistema nervoso centrale.

Scadenza 1° maggio 1899, ore 15.

Premio L. 2000.

Pel 1900.

Rigenerazione delle fibre nervose periferiche nei vertebrati.

Scadenza 1° maggio 1900, ore 15.

Premio L. 2000.

Pel 1901.

Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo degli animali superiori.

Scadenza 30 aprile 1901, ore 15.

Premio L. 2000.

FONDAZIONE KRAMER

Pel 1899.

Svolgere con calcoli ed esperimenti la teoria e la pratica degli scambi di calore fra il vapore e le pareti del cilindro delle macchine a vapore, allo scopo di formulare un sistema di principî o di regole da applicare alla calcolazione di queste macchine, che offrano la maggiore possibile approssimazione coi risultati della esperienza.

Scadenza 30 dicembre 1899, ore 15.

Premio L. 4000.

FONDAZIONE SECCO-COMNENO

Pel 1902.

Descrivere i giacimenti italiani di fosfati naturali ora noti, e ricercarne di nuovi, indicandone la potenza e le condizioni di coltivazione. Sarà condizione pel conferimento del premio il risultato sicuramente pratico e positivo delle ricerche e degli studî che il concorso mira a promuovere.

Scadenza 30 aprile 1902, ore 15.

Premio L. 864.

FONDAZIONE PIZZAMIGLIO.

Tema pel 1899.

Influenza delle odierne dottrine socialistiche sul diritto privato.

Scadenza 1 maggio 1899, ore 15.

Premio L. 3000.

FONDAZIONE CIANI

Pel 1899.

Un libro di lettura per il popolo italiano, originale e non ancora pubblicato per le stampe.

Scadenza 31 dicembre 1899, ore 15.

Premio un titolo di rendita di L. 500.

Pel 1900.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere

scientifico (preferendosi le scienze morali ed educative) stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1892 al 31 dicembre 1900.

Scadenza 31 dicembre 1900, ore 15.

Premio L. 2500.

Pel 1903.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere *storico*, stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1895 al 31 dicembre 1903.

Scadenza 31 dicembre 1903, ore 15.

Premio L. 1500.

Pel 1906.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano di genere *narrativo* o *drammatico*, stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1898 al 31 dicembre 1906.

Scadenza 31 dicembre 1906, ore 15.

Premio L. 1500.

FONDAZIONE TOMASONI

Tema pel 1900.

Storia della vita e delle opere di Leonardo da Vinci, mettendo in luce i suoi precetti sul metodo sperimentale e unendovi il progetto d'una pubblicazione nazionale delle sue opere edite ed inedite.

Scadenza 31 dicembre 1900, ore 15.

Premio L. 7000.

FONDAZIONE ZANETTI.

Pel 1899.

Premio di L. 1000 a quello tra i farmacisti italiani che raggiungerà un intento qualunque che venga giudicato utile al progresso della farmacia e della chimica medica.

Scadenza 1° maggio 1899, ore 15.

NB. *Il programma integrale dei concorsi sopraccennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, Milano, palazzo di Brera.*

Il presente Programma annulla i precedenti.

DIARIO ESTERO

In un articolo sui negoziati in corso tra Francia ed Inghilterra, lo *Standard* si esprime in questi termini:

« Nell'interesse di tutti, è da desiderarsi che si faccia un accordo generale. I francesi sanno benissimo che, invece di volerli umiliare, noi ci sentiamo quasi egoisticamente annoiati di trovarci in conflitto appunto con essi. Sarebbe per la Francia un modo pratico di mostrare dei riguardi ai suoi alleati, i russi, arrivando alla Conferenza della pace coll'assicurazione che un'amicizia perfetta e senza nubi è stata ristabilita colla Granbretagna ».

La *Westminster Gazette* ritiene che la storia dei negoziati recenti tra la Francia e l'Inghilterra fa poco onore a lord Salisbury ed al ministro degli esteri di Francia. Il primo ha lasciato andar le cose, come al solito, senza nulla prevedere, senza preoccuparsi dei particolari, mentre, fino da principio, con un po' di fermezza, avrebbe potuto sistemare facilmente una questione che è divenuta difficile se non pericolosa.

« Quanto all'ex-ministro degli esteri, sig. Hanotaux, convinto, senza dubbio, che poteva tutto permettersi con lord Salisbury e coll'Inghilterra, esso non si curò delle ripetute assicurazioni date dalla Francia che rispetterebbe i diritti della Granbretagna.

« Sebbene, conclude la *Westminster Gazette*, i nostri interessi al Madagascar non siano considerevoli, vi è lì una questione di principio di cui la Francia vorrà comprendere l'importanza ».

***

Al Senato americano, l'opposizione è riuscita a fare adottare una risoluzione con cui s'invita il Presidente Mac-Kinley a comunicare al Senato stesso il testo di tutte le istruzioni trasmesse alla Commissione per la pace.

Si opponevano a questa risoluzione, ma senza riuscirvi, i senatori Davis, Frye e Gray che furono già membri della Commissione stessa.

Gli anti-annessionisti si propongono di dimostrare col tenore di queste istruzioni che il Presidente stesso è stato lungamente indeciso sulla politica da seguirsi e che nel momento in cui i commissari partivano per Parigi, esso non pensava di chiedere che l'isola di Luzon, mentre il sig. Day, presidente della Commissione, non intendeva di esigere che una stazione di carbone.

Non fu che più tardi, sotto l'impressione di interessi commerciali, che il Governo americano si decise di esigere l'intero arcipelago.

I membri della Commissione per la pace ammettono che vi sono state delle modificazioni nelle loro istruzioni.

« L'opposizione, dice il corrispondente del *Daily Telegraph* di Londra che comunica queste notizie, non impedirà la ratifica del trattato, ma, subito dopo, essa presenterà un progetto di risoluzione contro l'occupazione permanente delle Filippine e si hanno grandi probabilità che questa risoluzione sia votata dal Senato e dalla Camera dei rappresentanti. Ciò non sarebbe però, aggiunge il corrispondente, che una manifestazione d'opinione del Congresso che non vincolerebbe punto il potere esecutivo ».

***

Il comandante delle forze americane alle Filippine, generale Otis, ha telegrafato a Washington di aver notificato ad Aguinaldo che se non disarmerà e licenzierà immediatamente le sue forze, sarà arrestato lui ed i membri del suo Gabinetto.

D'altra parte gli agenti filippini a Washington, Agoncillo e Lopez, dichiarano che il proclama del Presidente Mac-Kinley, pubblicato il 3 corr. dal generale Otis, non avrà altro effetto che di accrescere le resistenze del partito dell'indipendenza.

La costituzione del nuovo Gabinetto filippino, quale fu annunziata nei giorni scorsi, non era definitiva. La Giunta fa conoscere ora che la composizione del Ministero è la seguente:

Agli Affari esteri il signor Mabini, notaio di Manilla, consigliere di Aguinaldo. È un vegliardo d'origine indiana che ebbe una paralisi parziale.

All'interno, il sig. Sanchio, un ingegnere civile che ha fatto i suoi studii in Inghilterra e nel Belgio.

Alla guerra, il generale Baldomero Aguinaldo, cugino del capo dell'insurrezione e grande proprietario di Cavite.

Alle finanze, il sig. Trios, che è strettamente legato al suo collega della guerra.

Ai lavori pubblici, il sig. Gregorio Gonzaga, avvocato a Manilla, già avvocato generale nella magistratura spagnuola ed ex-agente dei filippini a Hong-Kong.

I filippini considerano il nuovo gabinetto come omogeneo.

Ognuno dei suoi membri si opporrà all'occupazione militare americana.

La presenza di amici e parenti d'Aguinaldo nel ministero prova che quest'ultimo è perfettamente d'accordo cogli altri capi filippini.

Il ministro Mobini invia in qualità di rappresentante, presso i governi inglese, tedesco e francese il sig. Tuason, avvocato e proprietario di Manilla che ha fatto i suoi studi in Francia.

Il sig. Tuason sarebbe pure incaricato di negoziare direttamente col Governo spagnuolo e col Vaticano a proposito della liberazione dei prigionieri civili ed ecclesiastici.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. l'Ambasciatore di Francia, signor Barrère e S. E. l'Ambasciatrice daranno questa sera nel loro appartamento al palazzo Farnese il solenne ricevimento per le presentazioni. Queste saranno fatte da un mastro di cerimonie di S. M. il Re.

Società per l'educazione della donna. — La conferenza di domani alle ore 15,30 al Collegio Romano, sarà tenuta dal prof. Emanuele Loewy che continuerà a svolgere il suo tema sulla scoltura greca.

Egli parlerà questa volta di *Fidia e la scultura del Partenone.*

All'Associazione della stampa. — L'Assemblea dei soci procedette ieri sera alla nomina di un vice-Presidente e riuscì eletto l'on. barone Giordano-Apostoli, deputato al Parlamento.

La sera del 14 verranno ripresi i trattenimenti del sabato.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani*, comunica:

« È inventato di sana pianta un telegramma attribuito al capitano Cicco di Cola, nostro rappresentante presso Menelik, di recente pubblicato da alcuni giornali, come è inventata la notizia che sia stato dato qualsiasi ordine per inviare truppe di rinforzo in Africa.

Contro i propalatori di false notizie giova mettere in guardia l'opinione pubblica.

Tutte le informazioni più sicure concorrono a tranquillizzare pienamente il paese circa le condizioni della nostra Colonia ».

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 10:

Il combattimento ieri segnalato fra le forze di Ras Maconnen e quelle di Ras Mangascià non ebbe grande importanza. Si ebbero, dall'una e dall'altra parte, pochi morti e feriti.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazî doganali è stato fissato per oggi, 11 gennaio, a lire 107,91.

Marina militare. — L'11 corrente passerà in armamento a Genova, conservando l'attuale Stato Maggiore ed equipaggio, la R. torpediniera *Condore.*

— Le RR. navi *Amerigo Vespucci* e *Dogali* giunsero, ieri l'altro, la prima ad Aden e la seconda a S. Vincenzo.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., da Aden proseguì per Bombay; il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, partì da Mondevideo per Genova ed il piroscafo *Nord-America*, pure della Veloce, giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 10. — Il *Morning Post* ha da New-York: Il Presidente Mac Kinley rifiutò di ordinare lo sbarco di truppe americane ad Ilo-Ilo.

NEW-YORK, 10. — È avvenuta una collisione ferroviara a Boundbrook. Vi sono dodici morti e quindici feriti.

WASHINGTON, 10. — *Senato.* — Si discute il trattato di pace ispano-americano.

Hoar combatte la politica di espansione e constata che la Costituzione degli Stati-Uniti non autorizza l'acquisto di territorî esteri.

PORTO-SAID, 10. — La navigazione del canale di Suez è stata riattivata.

BUDAPEST, 10. — Ha avuto luogo il duello alla sciabola fra i deputati Zeyk e Rakoveszky. Ambedue rimasero leggermente feriti, ma intervennero alla seduta odierna della Camera.

Si assicura che oggi si riuniranno i delegati di tutti i partiti dell'Opposizione, per discutere sui negoziati relativi ad un compromesso col Governo.

PARIGI, 10. — Nei circoli politici si rileva come la deposizione di Quesnay de Beaurepaire pubblicata dall'*Echo de Paris* non contiene le parole *mio caro Picquart* attribuite a Bard e non contraddice affatto i risultati dell'inchiesta ufficiale.

PARIGI, 10. — Il Consiglio dei Ministri, tenuto oggi all'Eliseo, ha nominato il Consigliere della Corte di Cassazione, Ballot, a Presidente della Camera criminale, in sostituzione di Quesnay de Beaurepaire, le cui dimissioni sono state accettate.

Indi, il Guardasigilli Lebret confermò che il Primo Presidente della Corte di Cassazione, Mazeau, presiederà la Camera criminale nel dibattimento per la revisione del processo Dreyfus e che lo stesso Mazeau designerà il Consigliere di Cassazione incaricato della relazione.

Infine il Consiglio dei Ministri ha preso cognizione di un telegramma del Presidente del Tribunale di Caienna, il quale annunzia che Dreyfus affermò non aver mai fatto confessioni a nessuno e protestò sempre di essere innocente.

PARIGI, 10. — *Camera dei Deputati.* — Il decano d'età, Boysset, assume la presidenza provvisoria ed apre la Sessione pronunziando un discorso. Boysset deplora le divisioni e gli odî provocati dall'affare Dreyfus; dice che all'estero si profittò della circostanza per mostrare un'arroganza, contro la quale la Francia protestò sdegnosamente.

Soggiunge: L'attuale situazione non può prolungarsi; riprendiamo il cammino in avanti, evitiamo le confusioni odiose e le formule clamorose che mascherano l'equivoco; torniamo calmi, fiduciosi, fieri del nostro valoroso esercito. (Applausi). A Destra si grida: Abbasso i dreyfusisti! A sinistra si risponde: Abbasso i falsari! Abbasso la reazione!

Boysset termina facendo appello alla rettitudine, alla lealtà ed alla devozione di tutti per gli interessi della Francia e della civiltà.

Si procede quindi alla votazione per l'elezione del Presidente definitivo.

Deschanel è eletto Presidente con 323 voti. Brisson ne ebbe 187.

MADRID, 10 — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, si è recato, oggi, alla Reggia ed ha avuto colla Regina-Reggente una conferenza di un'ora.

Sagasta, intervistato sull'opportunità di una crisi ministeriale, dichiarò che non vi era nessuna ragione di porre la questione di fiducia e che il Gabinetto si ripresenterà alle Cortes.

VIENNA, 10 — La *Politische Correspondenz* dichiara prema-

ture le notizie pubblicate dai giornali circa la imminente trasformazione in Ambasciate della Legazione austro-ungherese a Washington e di quella degli Stati-Uniti a Vienna, e le notizie circa i personaggi che sarebbero destinati a quelle Ambasciate.

MANILLA, 10. — **I volontari della California sono sbarcati qui. Le truppe degli Stati-Uniti sono consegnate.**

Il capo degli insorti, Anguinaldo, ha emanato un altro proclama, nel quale rende gli Stati-Uniti responsabili del sangue che venisse eventualmente versato.

PARIGI, 11. — L'*Echo de Paris* pubblica un nuovo comunicato di Quesnay de Beaurepaire, che enumera i fatti che dovrebbero provocare una seria inchiesta. Accenna specialmente ai sentimenti a favore di Dreyfus da parte di Loew, il quale designò sempre, come relatori, magistrati che hanno simpatie verso Dreyfus; condusse l'istruttoria in modo di fare apparire innocente il colonnello Picquart; e manifestò apertamente ostilità verso i generali che deposero dinanzi la Corte di Cassazione e contro lo Stato Maggiore.

Quesnay de Beaurepaire conclude chiedendo che oltre l'inchiesta, l'affare Dreyfus sia deferito all'intera Corte di Cassazione.

BELGRADO, 11. — Il Ministro d'Italia, comm. Mayor, ha presentato solennemente le sue credenziali al Re.

La Scupstina viene riaperta oggi.

WASHINGTON, 11. — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ordinò al generale Miller di ispirare la sua condotta alla pazienza.

Le notizie da Ilo-Ilo sono più rassicuranti.

Si crede che l'ammiraglio Dewey bloccherà le isole Panay e Luzon.

LONDRA, 11. — La crociata in favore della riduzione degli armamenti, ricevette una lettera di adesione del Segretario del Tesoro degli Stati-Uniti, Gage.

Il *Morning Post* ha da New-York: Gl'insorti ed i rappresentanti degli Stati-Uniti ebbero ieri una Conferenza a Manilla.

BERLINO, 11. — Nella Commissione del bilancio del Reichstag il Segretario di Stato per la marina, contrammiraglio Tirpitz, dichiarò che finora nessuno ha manifestato l'intenzione di presentare un nuovo progetto per aumentare la flotta, e che, al contrario, si ha ferma intenzione di applicare la legge votata l'anno scorso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 10 gennaio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 758,2.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 60.
Vento a mezzodì . . . . SE debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 12°. 8. / Minimo 5°. 9.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 10 gennaio 1899:

In Europa pressione bassa sulle Ebridi a 735; elevata al Sud-Est a 772 Bucarest.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino a 3 mm.; temperatura in generale accresciuta; pioggie Italia superiore.

Stamane: cielo quasi ovunque coperto con pioggie al Nord.

Barometro: 762 Civitavecchia, Livorno, Porto Maurizio; 764 Girgenti, Napoli, Firenze, Milano, Venezia; 765 Catania, Potenza.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 10 gennaio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	9 9	6 9
Massa e Carrara	coperto	calmo	16 5	11 1
Cuneo	coperto	—	6 1	1 1
Torino	piovoso	—	5 2	2 6
Alessandria	piovoso	—	5 0	— 0 1
Novara	piovoso	—	9 1	3 1
Domodossola	coperto	—	7 1	1 0
Pavia	piovoso	—	6 3	4 0
Milano	piovoso	—	6 8	4 3
Sondrio	piovoso	—	6 8	2 7
Bergamo	piovoso	—	6 8	3 2
Brescia	piovoso	—	8 0	4 5
Cremona	piovoso	—	6 4	5 0
Mantova	nebbioso	—	6 4	5 0
Verona	coperto	—	9 2	4 5
Belluno	piovoso	—	4 6	1 6
Udine	piovoso	—	9 1	4 9
Treviso	nebbioso	—	8 0	5 8
Venezia	coperto	calmo	8 3	5 3
Padova	coperto	—	8 4	5 6
Rovigo	nebbioso	—	7 0	3 2
Piacenza	piovoso	—	6 0	4 1
Parma	nebbioso	—	6 9	4 0
Reggio nell'Em	nebbioso	—	6 9	4 6
Modena	coperto	—	6 2	2 7
Ferrara	nebbioso	—	5 0	2 1
Bologna	coperto	—	5 5	2 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	7 2	3 0
Pesaro	nebbioso	calmo	7 5	3 9
Ancona	nebbioso	calmo	11 0	4 7
Urbino	coperto	—	8 8	2 8
Macerata	coperto	—	11 7	5 9
Ascoli Piceno	nebbioso	—	12 0	4 2
Perugia	coperto	—	11 0	6 0
Camerino	coperto	—	11 4	4 1
Lucca	coperto	—	12 4	7 1
Pisa	coperto	—	15 3	9 0
Livorno	coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Firenze	nebbioso	—	10 4	5 6
Arezzo	coperto	—	11 4	5 2
Siena	$^3/_4$ coperto	—	10 7	7 3
Grosseto	nevica	—	15 1	7 2
Roma	coperto	—	13 2	5 9
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	13 2	4 6
Chieti	coperto	—	12 1	1 5
Aquila	coperto	—	7 3	0 0
Agnone	sereno	—	10 1	4 2
Foggia	nebbioso	—	9 2	2 1
Bari	coperto	calmo	12 0	5 7
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	15 2	6 4
Caserta	coperto	—	12 9	7 3
Napoli	coperto	calmo	12 1	7 1
Benevento	nebbioso	—	9 5	1 0
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	10 4	1 7
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	7 3	3 0
Potenza	coperto	—	7 4	0 8
Cosenza	$^3/_4$ coperto	—	6 0	—
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	8 0	5 0
Reggio Calabria	$^3/_4$ coperto	calmo	15 0	11 8
Trapani	coperto	calmo	16 9	13 1
Palermo	coperto	calmo	17 9	8 0
Porto Empedocle	$^1/_2$ coperto	mosso	17 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	9 0	4 0
Messina	$^3/_4$ coperto	mosso	14 5	12 2
Catania	$^3/_4$ coperto	calmo	15 0	9 1
Siracusa	coperto	calmo	15 3	9 6
Cagliari	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	15 0	7 0
Sassari	coperto	—	13 5	8 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.